



DIOCESI SUBURBICARIE
DI VELLETRI-SEGNI E DI FRASCATI



CORPUS DOMINI 2024

**L'EUCARISTIA
CI INSEGNA A PREGARE**

Sussidio per l'animazione della processione



«È opportuno che la solenne processione eucaristica si svolga dopo la Messa nella quale si consacra l'ostia che si porterà in processione. Tuttavia, nulla impedisce che la processione abbia luogo dopo una pubblica e prolungata adorazione che segue la Messa.

Se la processione si svolge dopo la Messa, *terminata la comunione dei fedeli, si colloca sull'altare un ostensorio, nel quale viene posta l'ostia consacrata. Detta l'orazione dopo la comunione* e omessi i riti di conclusione, si avvia la processione».

(Messale romano, p. 303)

* * *

Il testo per l'animazione della processione eucaristica che segue:

- 1) **consta di più parti**; se il percorso processionale che si effettua è breve, si scelgano quelle ritenute più opportune (si consiglia di proporre comunque la prima – pag. 3);
- 2) alle pagg. 17-19 riporta la conclusione della processione; **si ricordi di predisporre in numero adeguato copie della *Preghiera del giubileo* che sarà pregata**;
- 3) **deve essere completato con i canti** conosciuti dalla comunità parrocchiale.

I. INTRODUZIONE

L'EUCARISTIA CI INSEGNA A PREGARE

*Gli antichi dicevano che pregare è respirare.
Perché io respiro? Perché altrimenti morrei.
Così la preghiera.
(Søren Kierkegaard)*

La Guida:

Pellegrini di speranza sulle strade della vita,
in cammino verso il Giubileo,
accogliendo l'invito di Papa Francesco, viviamo l' *'Anno della preghiera'*.
In questa processione, dunque, fratelli e sorelle,
in comunione con tutte le Parrocchie della nostra Diocesi
e quelle della Diocesi di *Velletri-Segni* (*oppure: di Frascati*),
adoriamo Gesù, Pane di vita e Sangue di salvezza,
e meditiamo su come l' *Eucaristia ci insegna a pregare*.
La liturgia eucaristica è per noi *Scuola di preghiera*,
perché essa "non ci lascia soli nel cercare
una individuale presunta conoscenza del mistero di Dio,
ma ci prende per mano, insieme, come assemblea,
per condurci dentro il mistero che la Parola e i segni sacramentali ci rivelano"
(Francesco, *Desiderio desideravi*, 19).

Un lettore:

A Gesù, Pane spezzato e Sangue versato,
realmente presente nel Santissimo Sacramento che adoriamo,
innalziamo la nostra preghiera di lode, dicendo:
A te la lode e la gloria!

L'Assemblea: A te la lode e la gloria!

Un altro lettore:

Gesù, Figlio diletto del Padre... **R.**
Gesù, concepito in Maria Vergine per opera dello Spirito Santo... **R.**
Gesù, misericordia dei peccatori... **R.**
Gesù, Parola di vita... **R.**
Gesù, Pane vivo disceso dal cielo... **R.**
Gesù, Redentore dell'uomo sulla croce... **R.**
Gesù, Vincitore della morte... **R.**

La Guida e l'Assemblea :
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo...

II. PREGARE È RIVOLGERSI A DIO

*Pregare è prendere fiato presso Dio;
pregare è affidarsi a Dio.
(Dietrich Bonhoeffer)*

*Il cristiano non prega “un” Dio,
ma prega “in” Dio.
(Bruno Forte)*

La Guida:

Per i cristiani, “la Messa è ... *la preghiera per eccellenza, la più alta, la più sublime e, nello stesso tempo, la più “concreta”.* Infatti, *è l’incontro d’amore con Dio, mediante la sua Parola e il Corpo e Sangue di Gesù”*
(Francesco, *Udiienza generale*, 15 novembre 2017).

Pregare è *rivolgersi a Dio con tutto il cuore, l’anima e la mente...*

Un Lettore:

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (11,1-2)

Gesù si trovava in un luogo a pregare;
quando ebbe finito uno dei suoi discepoli gli disse:
«*Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli*».
Ed egli disse loro:
«*Quando pregate, dite:
Padre sia santificato il tuo nome...*».

La Guida:

La S. Messa può diventare per noi un adempimento scontato, un’ inutile formalità; essa, invece, è *il dono grande di stare alla presenza di Dio e di entrare in comunione con Lui...*
Il *Segno della croce* col quale si apre la celebrazione ci insegna a rivolgere la nostra preghiera sempre e solo al nostro Dio, tre volte santo...
A Lui acclamiamo: ***Gloria e lode a te!***

L’Assemblea: Gloria e lode a te!

Un Lettore:

Benedetto sei tu, o Padre,
origine e termine di ogni nostra preghiera;
la tua santità è infinita
e tu desideri dividerla con noi
per mezzo dell'Eucaristia.
Ti acclamiamo... **R.**

Benedetto sei tu, Gesù, Figlio di Dio,
per le tue mani ogni nostra preghiera giunge al Padre;
il tuo amore è senza limiti
e tu continui ad amarci anche se siamo peccatori.
Gesù, presente nell'Eucaristia,
ti acclamiamo... **R.**

Benedetto sei tu, Spirito del Padre e del Figlio,
sei tu che sempre preghi in noi;
la tua presenza è comunione,
tu fai di noi la dimora di Dio,
tu, che sempre intesi il Corpo di Cristo,
ti acclamiamo... **R.**

*Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito santo,
ogni onore e gloria,
per tutti i secoli dei secoli.*

L'Assemblea: Amen.

Canto.

III. PREGARE È FARE SILENZIO E ASCOLTARE DIO

*Dio ebbe pietà di colui che, solo,
lo cercava nel silenzio.
(Sant'Ireneo di Lione)*

La Guida:

“Parla, Signore, il tuo servo ti ascolta” (1 Sam 3,9).
La preghiera cristiana è anzitutto *silenzio e ascolto*:
il nostro Dio si è rivelato a noi come *Colui che parla*,
Gesù è la sua Parola fatta carne e sangue
e *il vero orante è colui che ascolta*.
Pregare è così *accoglienza della presenza di Dio*:
dall'ascolto nel silenzio,
nascono la conoscenza di Dio e l'amore per Lui.

Un Lettore:

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (11,27-28)

In quel tempo, mentre Gesù parlava,
una donna dalla folla alzò la voce e gli disse:
«Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».
Ma egli disse: *«Beati piuttosto
coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».*

La Guida:

*“Dio parla nel silenzio del cuore.
Ascoltare è l'inizio della preghiera”*
(Madre Teresa di Calcutta).
La *Liturgia della Parola* della S. Messa
ci insegna che per pregare abbiamo grande bisogno
di implorare e avere un *cuore-che-ascolta...*
Preghiamo con fede: ***Donaci un cuore che ascolta!***

L'Assemblea: Donaci un cuore che ascolta!

Un Lettore:

Gesù, Parola fatta carne,
fa' che impariamo il silenzio vigile di Nazaret
per ascoltare e conservare, come Maria,
la tua Parola dentro di noi:
ti preghiamo... **R.**

Gesù, toglì dal nostro petto il cuore di pietra
e dacci un cuore di carne
perché ascoltiamo la tua Parola,
la accogliamo e la mettiamo in pratica (cfr. Ez 11,19-20).
Ti preghiamo... **R.**

Vogliamo ascoltare
che cosa ci dici, Signore (cfr. Sal 83,9).
Mostraci la tua via, Signore,
perché nella tua verità noi camminiamo;
donaci un cuore semplice
che tema il tuo nome (Sal 86,11).
Ti preghiamo... **R.**

Gesù, fa' che ci lasciamo penetrare dalla tua Parola
“per comprendere con tutti i santi
quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità”
del tuo amore per noi (Ef 3,18-19).
Ti preghiamo... **R.**

Signore, fa' che non poniamo ostacoli alla tua Parola
che uscirà dalla tua bocca.
Che tale Parola non torni a te
senza aver operato in noi ciò che tu desideri
e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata (Is 55,11).
Ti preghiamo... **R.**

(✠ Cardinale Carlo Maria Martini)

Canto.

IV. PREGARE È DIALOGARE CON DIO

*Il bambino impara a parlare in quanto il padre gli parla.
Allo stesso modo impariamo a parlare a Dio,
in quanto Dio ci ha parlato e ci parla...*
(Dietrich Bonhoeffer)

*Con l'uomo Dio ha instaurato un dialogo d'amore.
Dio gli parla e l'uomo gli risponde...*
(Anna Maria Cànopi)

La Guida:

La preghiera cristiana
nasce dall'ascolto della Parola di Dio
e diviene *dialogo* con Lui.

Veramente, *“la nostra relazione con Dio
si realizza nel parlare con Lui nella preghiera personale quotidiana
e con la partecipazione ai Sacramenti,
e così ... può crescere in noi la presenza divina
che indirizza il nostro cammino,
lo illumina e lo rende sicuro e sereno,
anche in mezzo a difficoltà e pericoli”*

(Benedetto XVI, *Udienza generale*, 1° agosto 2012).

Un Lettore:

Ascoltate la Parola di Dio dall'Apocalisse di san Giovanni apostolo (cfr. 22,12-21)

Ecco, io vengo presto – dice il Signore – ...

Beati coloro che lavano le loro vesti
per avere diritto all'albero della vita
e, attraverso le porte, entrare nella città...

Lo Spirito e la sposa dicono: “Vieni!”.

E chi ascolta, ripeta: “Vieni!”...

Colui che attesta queste cose dice: “Sì, vengo presto!”.

Amen. Vieni, Signore Gesù.

La Guida:

*“Preghiera è lasciar parlare il proprio cuore a Dio.
Il cuore si slancia verso Dio sulle ali del desiderio,
sostenuto dall'amore”*

(Santa Teresa d'Avila).

La *Preghiera dei fedeli* della S. Messa
ci insegna che, in risposta alla Parola,
dobbiamo pregare Dio Padre per la salvezza di tutti gli uomini,
in comunione con la preghiera e l'offerta di sé fatte da Cristo,
l'Agnello immolato per la salvezza del mondo.
Preghiamo insieme, dicendo: *Ascoltaci, o Signore.*

L'Assemblea: Ascoltaci, o Signore.

Un Lettore:

Raccogli nell'unità e guida la tua Chiesa... **R.**
Proteggi Papa Francesco e assisti il nostro vescovo Stefano... **R.**
Rivesti della tua carità i sacerdoti... **R.**
Manda operai nella tua messe... **R.**
Benedici e santifica le famiglie... **R.**
Custodisci la concordia tra gli sposi... **R.**
Fa' che i bambini e i giovani crescano nella tua amicizia... **R.**
Sorreggi e conforta gli anziani... **R.**
Sostieni i malati nel corpo e nello Spirito... **R.**
Illumina i legislatori e i governanti... **R.**
Fa' che i disoccupati trovino lavoro... **R.**
Soccorri i poveri e consola gli affitti... **R.**
Conserva a noi la pace e la serenità... **R.**
Dona ai defunti la gloria del Paradiso... **R.**

Canto.

V. PREGARE È RENDERE GRAZIE A DIO

*La santa Messa è la scuola del grazie,
l'esercizio fecondo della gratitudine dell'amore...*
(Bruno Forte)

*Condurre una vita eucaristica
ha a che vedere con la gratitudine.
Significa vivere la vita come un dono,
un dono per cui si è grati.*
(Henri Nouwen)

La Guida:

Il nostro dialogo con Dio è anzitutto *renderGli grazie*.
La stessa parola "Eucaristia" significa "rendimento di grazie".
Rendere grazie è molto di più del semplice 'ringraziare',
significa *riconoscere l'amore infinito di Dio*,
che supera il nostro peccato e, per questo, lodarlo:
"la Chiesa rende grazie a Dio incessantemente,
soprattutto celebrando l'Eucaristia...
Ogni avvenimento diventa per il cristiano
motivo d'azione di grazie"
(*Compendio del Catechismo*, n. 555).

Un Lettore:

Ascoltate la Parola di Dio dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Tessalonicesi (5,16-19.23)

«Fratelli, state sempre lieti,
pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie;
questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi...
Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione
e tutto quello che è vostro - spirito, anima e corpo -
si conservi irreprensibile
per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo».

La Guida:

La gratitudine è la via maestra
della preghiera e della maturità dell'essere umano.
La *Preghiera eucaristica* della S. Messa
ci insegna a fare di tutta la nostra vita una "eucaristia":
davanti all'amore gratuito e infinito del Padre,
impariamo a "rendere grazie a Dio, sempre e in ogni luogo".

Facendo memoria delle grandi opere compiute da Dio,
insieme preghiamo dicendo: *Ti rendiamo grazie, o Dio!*

L'Assemblea: Ti rendiamo grazie, o Dio!

Un Lettore:

Per aver creato un mondo bello, tutto per noi... **R.**
Per averci creati e perché ogni giorno ci conservi in vita... **R.**
Per averci donato la tua Parola e la tua misericordia... **R.**
Per non averci abbandonati a noi stessi e al male... **R.**
Per esserti fatto uomo per la nostra salvezza... **R.**
Per averci liberati dal peccato e dalla morte... **R.**
Per la fede cristiana alla quale ci hai chiamati... **R.**
Per la tua presenza eucaristica in mezzo a noi... **R.**
Per averci donato il tuo Spirito Santo... **R.**
Per averci donato una famiglia e una storia... **R.**
Per i fratelli e le sorelle e gli amici che ci doni... **R.**
Per la casa, il lavoro, la serenità e la libertà... **R.**
Per l'acqua e il cibo che ci doni ogni giorno... **R.**
Per le occasioni liete e per quelle tristi... **R.**
Per la gioia eterna che ci hai promesso... **R.**

Canto.

VI. PREGARE È CHIEDERE A DIO

*Il vero protagonista della storia è il mendicante:
Cristo mendicante del cuore dell'uomo
e il cuore dell'uomo mendicante di Cristo.
(Don Luigi Giussani)*

*Fine della preghiera è ottenere
che noi facciamo la volontà di Dio,
non che Dio faccia la nostra.
(Enzo Bianchi)*

La Guida:

Il nostro dialogo con Dio è, da un lato, *renderGli grazie* e, dall'altro, *domandarGli ciò di cui abbiamo bisogno...*
“Spesso abbiamo vergogna di chiedere agli altri e anche vergogna di chiedere a Dio; invece, non bisogna avere vergogna di pregare e di dire “Signore, ho bisogno di questo”, “Aiutami!”. La preghiera, infatti, è il grido del cuore verso Dio che è Padre”...
(Francesco, *Udienza generale*, 9 dicembre 2020).

Un Lettore:

Ascoltate la Parola del Signore dal vangelo secondo Matteo (7,7-8)

In quel tempo, Gesù disse:
“Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete;
bussate e vi sarà aperto;
perché chiunque chiede riceve,
chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto”.

La Guida:

“In ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti”(Fil 4,6).
Dio desidera che noi Gli chiediamo, perché ci rediamo disponibili ad accogliere i doni che Egli ci elargisce e cresciamo nella fiducia e nell'abbandono alla sua volontà.
Preghiamo con fiducia il Padre:
Ascolta la nostra preghiera.

L'Assemblea: Ascolta la nostra preghiera!

Un Lettore:

Padre nostro, donaci di vivere da tuoi veri figli
e da veri fratelli e sorelle.

Ti preghiamo. **R.**

Donaci di glorificare il tuo nome
con una preghiera sincera e una vita santa.

Ti preghiamo. **R.**

Aiutaci ad aspettare veramente
il compimento del tuo Regno.

Ti preghiamo. **R.**

Rendici capaci di fare la tua volontà qui in terra
come si fa in cielo.

Ti preghiamo. **R.**

Dacci ogni giorno il pane della tua Parola,
insieme a quello materiale.

Ti preghiamo. **R.**

Perdonaci il male che facciamo
e aiutaci a perdonare quello che riceviamo.

Ti preghiamo. **R.**

Nelle prove della vita, rinsalda la nostra fede in Te,
e liberaci dal male.

Ti preghiamo. **R.**

La Guida:

Preghiamo insieme
la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro...

L'Assemblea: ... che sei nei cieli...

Canto.

VII. PREGHIAMO INSIEME: FACCI TUOI COMMENSALI, O SIGNORE!

Solo se una Eucaristia è ben preparata
diventerà, nel suo celebrarsi,
“il canto dell'uomo nuovo”
(Sant'Agostino)

La Guida:

La celebrazione dell'Eucaristia
ci chiama a sedere a mensa con il Signore,
a fare comunione con Lui.
A Lui rivolgiamoci ancora nella preghiera,
dicendo: *Facci tuoi commensali, o Signore.*

L'Assemblea: Facci tuoi commensali, o Signore.

Un Lettore:

Signore Gesù,
che hai sparso per noi il tuo sangue prezioso,
fa' che il tuo grande amore metta radici robuste
nel nostro cuore e nella nostra vita
e che ogni Messa divenga per noi, dall'inizio alla fine,
una scuola e una sorgente della divina carità.
Preghiamo. **R.**

Sulla soglia della celebrazione
insegnaci, o Signore, tanta umiltà
per saperti chiedere di essere perdonati,
e donaci molto coraggio per diventare, a nostra volta,
uomini e donne di misericordia e di perdono.
Preghiamo. **R.**

Al momento della sosta
per l'ascolto della tua Parola,
fa', o Maestro, che, a imitazione di Maria tua Madre,
ci lasciamo condurre a una conoscenza profonda di te
e a comprendere sempre meglio
come tradurre in concreto
il comandamento della carità.
Preghiamo. **R.**

Mentre poi presentiamo i nostri doni all'altare,
fa', o Gesù, che vi deponiamo la nostra vita,
perché tutto quello che siamo
-in pensieri, parole e opere -
divenga sacrificio gradito al Padre
insieme con l'offerta che fai di te.
Preghiamo. **R.**

E quando nella grande preghiera di consacrazione
viene invocato lo Spirito Santo
perché il pane e il vino
diventino il tuo corpo e il tuo sangue,
fa', o Gesù, che anche noi,
per l'effusione del medesimo Spirito,
diventiamo un solo corpo e un solo spirito.
Preghiamo. **R.**

E quando, infine,
ci onori, o Signore, con l'invito alla tua mensa
e dai risposta
alla nostra fame e alla nostra sete di speranza e di felicità,
fa' che ti veniamo incontro
rivestiti con l'abito di festa:
quello della fede e della carità.
Preghiamo. **R.**

Signore Gesù,
fa' che ogni celebrazione della Messa
ci apra alla missione e alla testimonianza,
che il giorno a te dedicato
sia sempre il centro della nostra settimana
e che l'incontro con il tuo amore
divenga il motivo più vero e profondo
per dire al Padre, insieme con te,
il nostro ringraziamento. **R.**

Sii tu benedetto, o nostro Dio,
ora e per tutti i secoli dei secoli! Amen.

(✱ Cardinale Renato Corti)

Canto.

VIII.

PRIMA DELLA BENEDIZIONE CONCLUSIVA

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Il Celebrante:

In comunione con tutte le Parrocchie della nostra Diocesi
e quelle della Diocesi *di Velletri-Segni* (*oppure: di Frascati*),
al termine di questa processione,
mentre supplichiamo di Dio
di accompagnare il nostro comune cammino verso di Lui,
preghiamo la *Preghiera del Giubileo del 2025*:

L'Assemblea:

**Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.**

**La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.**

**La grazia del Giubileo
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.**

**A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen.**

IX. BENEDIZIONE EUCARISTICA

Immediatamente prima della Benedizione eucaristica, l'assemblea canta il

TANTUM ERGO

*Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui:
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.*

*Genitori, Genitrique laus et jubilatio,
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.*

Il Celebrante:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi
i benefici della redenzione.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'Assemblea: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

REPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO NEL TABERNACOLO

Terminata la benedizione, il diacono o il sacerdote che ha impartito la benedizione, o un altro sacerdote o diacono, ripone il SS. Sacramento nel tabernacolo.

Prima o durante la reposizione il popolo acclama:

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

L'Assemblea si scioglie lodando la Madre di Dio.



A cura degli

UFFICI LITURGICI DIOCESANI
di **VELLETRI-SEGNI** e di **FRASCATI**

13 Maggio 2024